

semplicemente un motto di spirito, io deploro vivamente che su quel banco si abbia l'incoscienza degli interessi veri del paese. (Ooh! ooh!)

Presidente Onorevole De Nicolò, la prego di moderare le sue parole.

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Blanc, ministro degli affari esteri. Io ho la coscienza di non aver mai preso simili argomenti, che stanno profondamente a cuore di tutti, a motivo di scherzo o di motti di spirito.

Il diritto dell'italianità in quelle regioni a tutto lo sviluppo che è consentito dalla legalità locale, è sacro, e come non può essere materia di scherzo per parte mia, non deve essere materia a giuoco politico per parte di altri.

Se l'onorevole De Nicolò vorrà considerare come cosa molto seria le mie parole, vi troverà la ragione profonda dello svantaggio in cui si trovano gli elementi italiani di fronte a quella che egli chiama l'espansione slava. L'elemento germanico ha una migliore base di resistenza; lascio all'onorevole De Nicolò di riconoscere la ragione della differenza, che per me è molto chiara.

Imbriani. Perché la Germania l'aiuta.

Blanc, ministro degli affari esteri. No; è perchè in Germania si evita di suscitare complicazioni tra Governi, e perchè la razza germanica nell'Austria-Ungheria approfitta dei mezzi legali di sviluppo.

Imbriani. Ed io prendo la parola sacra del ministro che ciò approva.

Presidente. L'onorevole Franchetti ha facoltà di parlare per fatto personale.

Franchetti. Le parole dell'onorevole mio amico, il relatore, mi avvertono di non essermi spiegato molto chiaramente l'altro giorno sul mio concetto informatore relativo alla colonizzazione.

Ora io debbo dire soltanto che ho inteso di escludere la colonizzazione per mezzo di indigeni, che ho voluto evitare la formazione del latifondo sull'altipiano e la colonizzazione per mezzo di grosse Società, che spesso sono composte di speculatori di cattiva lega.

Credo che debba essere lasciata aperta la via a qualunque altra forma dell'attività colonizzatrice.

Ritengo che, in linea di fatto, di questa porta aperta debbano profittare principalmente nel primo periodo di colonizzazione i

contadini, i quali saranno solamente coloni seri.

Questo volevo dire.

Presidente. Onorevole Celli, ha facoltà di parlare per fatto personale. Accenni il suo fatto personale.

Celli. Io domando perchè il ministro degli esteri non abbia creduto di rispondere neppure una parola sugli argomenti da me trattati.

Presidente. Ma, se non ha risposto, non può aver dato ragione a fatti personali. (Si ride).

Blanc, ministro degli affari esteri. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Blanc, ministro degli affari esteri. Non solo con l'onorevole Celli, ma con parecchi membri della Camera temo di avere involontariamente mancato ad un dovere, al dovere di risponder loro come avrei desiderato.

Ho preso degli appunti, ma, non li ho forse seguiti con sufficiente esattezza.

Quanto all'onorevole Celli ho da aggiungere, a quanto disse il relatore in modo così esauriente, che tra il Ministero degli esteri e quello della Pubblica Istruzione corre un perfetto accordo circa le scuole all'estero. Debbo fare poi un elogio, non per complimento, ma per debito di verità, al funzionario del Ministero della pubblica istruzione delegato al Ministero degli esteri; il quale dirige coll'amore più illuminato quel grande e vieppiù perfezionato servizio.

Cirmeni. Il trattato di commercio con la Tunisia?

Blanc, ministro degli affari esteri. Considero inopportuno e contrario all'interesse pubblico discutere ora quell'argomento.

Presidente. Veniamo agli ordini del giorno. Quello dell'onorevole De Nicolò, svolto nella discussione generale, fu ritirato.

Un secondo ordine del giorno è dell'onorevole Colajanni Napoleone.

Ne do lettura:

« La Camera, convinta che convenga porzionare la politica coloniale colle finanze dello Stato, invita il Governo a studiare i modi per ridurre le spese della occupazione in Africa ed a rispettare l'articolo 5° dello Statuto. »

Domando se sia appoggiato da 30 deputati.

Colajanni Napoleone. Onorevole presidente, senza bisogno di disturbare la Camera ri-